

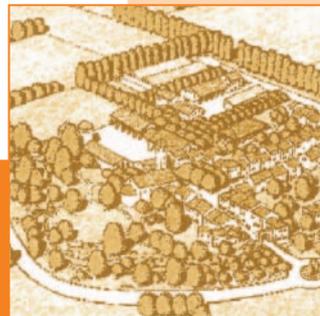
Provincia di Pesaro Urbino

UNIONE PIAN DEL BRUSCOLO



PER UNO SVILUPPO
A MISURA DELL'UOMO

LABORATORIO STRATEGICO DELLA "CITTA' FUTURA" DELLA BASSA VALLE DEL FOGLIA



C

Note per un programma di attività
del Laboratorio Strategico per la Città Futura





PROGRAMMA DI ATTIVITA'
DEL LABORATORIO STRATEGICO



Note per un programma di attività del Laboratorio Strategico della Città Futura

Il progetto di costruzione della Città Futura della Bassa Valle del Foglia data ormai alcuni anni.

Anni che non sono passati invano avendo potuto registrare un infittimento delle forme di cooperazione istituzionale nella rete locale e un incremento della sua capacità progettuale, che hanno consentito ai Comuni dell'Unione di partecipare da protagonisti alla formazione del progetto PASSO DP.

Ora la novità è rappresentata dalla presenza - selezionata - di un gruppo di giovani diplomati e laureati che, per un certo periodo di tempo, sono chiamati a dare un contributo specifico al perfezionamento di questa esperienza e al suo sviluppo verso forme ancora più mature.

In questa loro applicazione i giovani borsisti percorreranno assieme agli amministratori dei Comuni dell'Unione e della Provincia la strada della costituzione di una *Agenda Strategica Locale* che sappia negoziare con la Città di Pesaro politiche di qualità e che, nell'integrazione con la Provincia (per la quale l'Agenda rappresenta un momento di verifica non secondario della tenuta del suo Piano, delle sue linee strategiche e del suo modello di *governance*), sappia confermare alla Regione quel patto che si è venuto formando con l'ARSTEL.

Un patto che si pone peraltro come felice intuizione istituzionale in una fase dell'azione pubblica del Paese che gioca proprio nella tenuta delle reti e nella loro integrazione verticale con le sorgenti finanziarie e programmatiche, regionali e comunitarie. Una fase che si gioca nella capacità di sostenere negoziati a somma positiva con il mondo delle imprese, mai così interessato al recupero di efficienza del sistema pubblico.

Si tratta in fin dei conti di dare un senso e un segno al proseguimento dell'attività già intrapresa, esplorando i possibili impieghi dei tanti giovani "ingaggiati", entro lo schema di un vero e proprio piano strategico della rete locale.

Capisaldi e componenti di questo schema e del suo programma di attività possono essere individuati in:

- attività di **ascolto sociale**;
- attività di **approfondimento disciplinare**, (su tutto lo spettro dei temi della sostenibilità);
- attività **diagnostiche** orientate alla determinazione delle criticità (minacce/opportunità) e alla loro condivisione;
- attività di **valutazione** e selezione di strategie e di linee progettuali;
- attività di ricognizione (e intercettamento) delle **opportunità programmatiche** e finanziarie;
- attività di sviluppo delle **fattibilità** sui singoli progetti (partecipati o meno);
- attività di **comunicazione e marketing**;
- attività di **reporting** e di **monitoraggio**.

Il quadro delle attività già tracciato in questi anni è, a ben vedere, già complesso e articolato.

Si tratterà di assumere e riordinare il già fatto (completo o no che sia) e di attribuirlo a questo ordine di attività: decidendo per un verso, con gli amministratori, le priorità politiche e, per l'altro, con i giovani borsisti, le preferenze sul piano culturale e tecnico.

Ciò consentirà di concentrare gli sforzi su alcuni (anche uno solo) **progetti bandiera** da utilizzare come veicolo dell'intero processo, provvedendo nello stesso tempo per quanto è possibile, all'arricchimento di tutte le voci relative alle altre attività.

Tutto per fare in modo di portare "sulla via" dell'Unione l'interesse politico e sociale necessario per generare quelle attività di rinnovo organizzativo, tecnologico e formativo oltrechè - necessariamente -

quelle risorse finanziarie che sappiano generare un incremento dell'efficienza del sistema locale e un innalzamento della qualità (percettiva, ecologica, fruitiva) del suo paesaggio.

Condizioni - l'efficienza e la qualità - necessarie per far percepire concretamente e apprezzare, anche nella sua configurazione embrionale, la prospettiva insorgente della Città Futura.

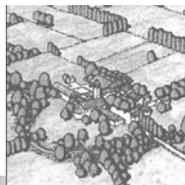
A dimostrazione che i miti possono avverarsi, anche se ciò raramente accade "per incanto" e senza un duro - e talvolta oscuro - lavoro.

Nel corso di questi sei mesi sarà possibile stabilire un rapporto fertile tra i giovani professionisti (quasi "i futuri sapienti" della futura città), il coordinamento tecnico (funzionari temprati e consulenti esperti) e la direzione politica (del Presidente e dei Sindaci) e decidere assieme la dimensione delle tappe future, le scommesse da accettare, gli impegni da assumere, le risorse da impegnare.

A questo fine, il coordinamento tecnico procederà in parallelo a mettere ordine al ragionamento e a dare un filo conduttore all'esperienza che si verrà formando, presentandola nelle occasioni di comunicazione allargata che verranno organizzate, fornendo approcci di metodo sulle questioni generali (vedi VAS o Agenda Strategica) ed anticipando, quando possibile, idee e programmi su singole realtà o su specifici problemi che si mostreranno in corso d'opera.

L'obiettivo, insomma, è quello di **fare ordine**, di **fare tesoro** dell'esperienza, di **far valere** l'energia vitale della generazione professionale più giovane perchè trovi una occasione per produrre lavoro intellettuale al servizio di un progetto sociale e istituzionale ambizioso come questo dell'Unione e ne riceva in cambio esperienza, consapevolezza e fiducia nel futuro della Città (Futura) e non solo.

Il LABORATORIO STRATEGICO che si viene in tal modo costituendo troverà nell'esercizio della attività di Ascolto sociale, di comunicazione e di animazione, di diagnosi e ricerca condivisa di soluzioni dei problemi/opportunità selezionati, la propria ragion d'essere e la propria missione, ben fondata nei presupposti e non effimera nei fini.



I TEMI
ALL'ORDINE DEL GIORNO

I temi all'ordine del giorno nelle Agende degli attori del sistema locale

I temi segnalati dai Sindaci dell'Unione e confluiti nel documento (3) sul programma di lavoro del luglio 2003	(U)
Il ciclo integrale delle acque (inquinamento, depurazione, distribuzione) con particolare riguardo al risparmio idrico	U1
Il regime idraulico di fiumi e torrenti	U2
L'inquinamento atmosferico (stato cause soluzioni)	U3
Ridefinizione dei vincoli di PPAR su base intercomunale almeno per le categorie o i beni di maggior interesse ed importanza	U4
Il sistema del verde urbano e le piste ciclo-pedonali	U5
Il sistema delle aree produttive, direzionali e commerciali	U6
Il sistema della residenza, dei servizi sociali (istruzione e assistenza) tempo libero turismo poli centrali	U7
Il rapporto con la Città di Pesaro e il suo Piano strategico	U8
I settori di studio e approfondimento nella presentazione tecnica del Laboratorio Strategico del 1° ottobre 2006 "	(Q)
Il verde urbano e territoriale	Q1
Le aree strategiche	Q2
La viabilità veicolare principale	Q3
I percorsi ciclo pedonali	Q4
Gli Obiettivi politici della Città Futura nella presentazione del Presidente della Provincia	(P)
L'unione fa la forza	P1
Una popolazione sempre più giovane	P2
Per uno sviluppo di qualità: - l'agricoltura	P3
- l'industria e l'artigianato	
- il commercio (riorganizzazione)	
- il turismo (sviluppare le potenzialità esistenti)	
Una Accessibilità più funzionale e sicura: - la viabilità	P4
- il trasporto pubblico locale	
Più servizi sociali per una maggiore qualità della vita: - le scuole e le biblioteche	P5
- le strutture socio-sanitarie e assistenziali	
- gli impianti sportivi	
- le strutture per il tempo libero	
- nuove strutture pubblico amministrative	
I beni culturali, la tutela dell'ambiente e del territorio	P6
Una Città più sicura	P7
I temi di PASSO (S)	
Riqualificazione del sistema di aree produttive	S1
Valorizzazione del fiume Foglia	S2
Il distretto Culturale	S3
La Mobilità sostenibile	S4
Il sistema dei servizi	S5

Un quadro sinottico degli approfondimenti possibili per l'Agenda Strategica Locale della Città Futura

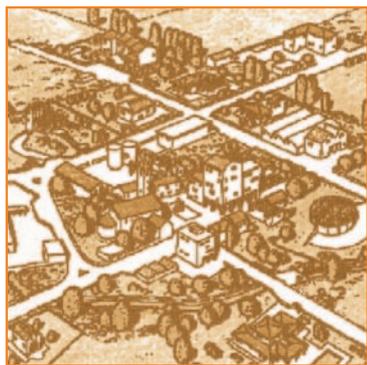
Asse	Tema	Titolo	Rif.	risorse
0	La <i>governance</i>	Unioni, reti locali, Piani strategici: una ricognizione ad ampio spettro delle esperienze nazionali, delle opportunità regionali e comunitarie, delle criticità locali	U8; P1	Sp
1	Il distretto produttivo	Tendenze evolutive e domanda insediativa del distretto: una intervista agli imprenditori emergenti e alle associazioni di rappresentanza	S1; U6; P3.	E
2-A	Il fiume e la Città	Gli interventi in progetto (laminazione idraulica, depurazione) e le nuove strategie della riqualificazione fluviale: possibili conflitti e opportunità di azione	U2	G, Sa
2 B		Elementi quantitativi e qualitativi per un bilancio del ciclo integrato delle acque	U1	Sa
3-A	Il Paesaggio e i Beni culturali	Il Paesaggio dopo il codice Urbani e la Convenzione Europea: il paesaggio come è percepito dai cittadini: beni e valori condivisi nella immagine dei cittadini	P6;	A, Sp
3B		Continuità delle Reti Ecologiche e delle tutele paesistiche	U4; P6	Ag; A
3C		La nuova azienda agricola multifunzionale protagonista della qualità paesistica e ambientale: condizioni strutturali, esperienze e potenzialità	P3	Ag
3D		La valorizzazione turistica dei beni culturali: risorse, criticità, esperienze	P3	E
4-A	La mobilità sostenibile	Inventario dei luoghi critici per la mobilità sostenibile nei tessuti urbani dell'unione	U7; P4; Q2 ; Q4.	I, A
4-B		La riorganizzazione del TPL e della rete di trasporto ciclabile e i loro possibili effetti ambientali	U3; U5; P4 P7	I
5-A	La Città pubblica	Elementi per un bilancio urbanistico e funzionale dei servizi: domanda, criticità opportunità e problematiche attuative	U7; Q2; P2; P5	A
5-B		Il commercio come fattore di riqualificazione urbana: elementi per un bilancio e spunti progettuali	U7; P3	E, A
5-C		I temi progettuali emergenti per la riqualificazione urbana: indicazioni preliminari per un concorso di progettazione	U7; Q2; P5	A

Le risorse professionali disponibili (da bando)

2	architetti urbanisti
2	Ingegneri
2	laureati in scienze ambientali
1	Geologo
1	Agronomo
1	esperto politiche comunitarie
1	laureato in economia
1	Perito agrario
4	Geometri

Gli impieghi ipotizzabili

Risorse	temi	Numero
Architetti (A)	5-A, 3-A, 3B, 4-A; 5-B; 5-C	6
Ingegneri (I)	4-A, 4B	2
Scienze Ambientali (Sa)	2-A, 2B	2
Geologo (G)	2-A	1
Agronomo (Ag)	3C, 3B	2
Scienze Politiche (Sp)	0, 3A	2
Economista (E)	1-A, 3D, 5B	3
Perito Agrario		
Geometri		



LABORATORIO STRATEGICO DELLA "CITTA' FUTURA"
DELLA BASSA VALLE DEL FOGLIA